

LETTERA AI FILIPPESI

L'ascolto delle Scritture

L'ESALTAZIONE DI CRISTO

11 gennaio '09

Canto iniziale

Sac Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.
Tutti Amen.
Sac La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro
Gesù Cristo siano con tutti voi.
Tutti E con il tuo spirito.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

O Spirito santo,
vieni in aiuto alla mia debolezza
e insegnami a pregare.

Senza di Te, Spirito del Padre,
non so che cosa devo chiedere,
né come chiederlo.

Ma Tu stesso vieni in mio soccorso
e prega il Padre per me,
con sospiri
che nessuna parola può esprimere.

O Spirito di Dio,
Tu conosci il mio cuore:
prega in me
come il Padre vuole.

O Spirito santo,
vieni in aiuto
alla mia debolezza,
e insegnami a pregare.
Amen.

(cf Rm 8,26-27)

Canto di acclamazione alla Parola

DALLA LETTERA AI FILIPPESI (2,1-11)

¹ Se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c'è conforto derivante dalla carità, se c'è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ² rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti.

³ Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, ⁴ senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri.

⁵ Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù,

⁶ il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio;

⁷ ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana,

⁸ umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

⁹ Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome;

¹⁰ perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra;

¹¹ e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

b. Gesù è Figlio obbediente al Padre e ciò fonda l'unità e l'obbedienza della comunità: l'obbedienza di Gesù alla volontà del Padre, ha il suo incipit nell'unità di vita e di amore che è insita al rapporto tra il Padre ed il Figlio, unità che Gesù vuole si costituisca anche tra lui ed ogni uomo. L'unità della comunità nasce e si compie, diventandone la testimonianza, dall'unità tra il Padre ed il Figlio che, in Gesù, viene vissuta fino alla fine. L'inno Cristologico di Filippesi sottolinea tutto questo, facendo vedere come — per Gesù — accogliere il corpo di carne, vivere la passione, accettare di lasciarsi uccidere sulla croce e vivere la glorificazione da parte del Padre, scaturisce tutta dall'unità di vita che Gesù vive con il Padre. Gesù resta unito al Padre perché in questo modo può riconoscere il suo essere Figlio e può amarsi ed amare: senza il Padre lui non si può amare e non può nemmeno amare il prossimo che gli si fa vicino. L'unità dunque ha la sua origine nell'amore stesso. La comunità cristiana è chiamata a compiere tutto ciò, riconoscendo come solo vivendo questa unità di vita nella fede in Gesù, può essere realmente amata e può amare.

c. l'umiltà, atteggiamento complessivo: da quanto detto emerge il sentimento del figlio e di conseguenza, quello della comunità: l'umiltà. Gesù è umile perché accetta di non essere il primo e l'ultimo, perché si pone nella condizione di non divenire il principio e la fine della sua esistenza, ma pone se stesso dopo il Padre ed in funzione radicale con Dio stesso. Lui che è Figlio di Dio e Dio stesso, vive questo atteggiamento della comunione come espressione base dei suoi sentimenti. Da qui la comunità, come il Signore è chiamata a fare altrettanto, uscendo dalla autorealizzazione, ma accettando che — la propria realizzazione — è nelle mani del Padre.

MEDITAZIONE COMUNE

INVOCAZIONI SPONTANEE

... ..

PREGHIERA CONCLUSIVA

Tu ci hai amati per primo, Signore.
Noi parliamo di te
come se ci avessi amati per primo una sola volta.
Invece continuamente
di giorno in giorno per la vita intera
tu ci ami per primo.
Quando al mattino mi sveglio ed elevo a te il mio spirito,
tu sei il primo, tu mi ami per primo.
Se mi alzo all'alba ed immediatamente
elevo a te il mio spirito e la mia preghiera,
tu mi precedi
Tu mi hai già amato per primo.
È sempre così.
E noi ingrati
che parliamo come se tu
ci avessi amati per primo una volta sola.

S. Kierkegaard

Padre nostro...

Benedizione

Canto finale